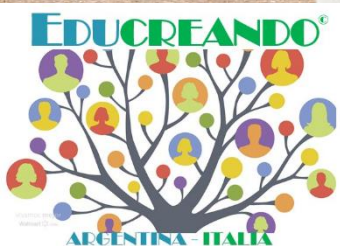




ATTIVITA' DI CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

IC1 Don Bosco - Melloni

Gruppo di lavoro scuola secondaria di I grado



CLASSE PRIMA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO



From Bill Zimmerman's book, *Your Life in Comics: 100 Things for Guys to Write and Draw* (Free Spirit Publishing)

Progetto: le classi prime, seguite da esperti esterni del Liceo artistico Nitti, creeranno degli elaborati grafici, nello specifico «**Eroi di fumetti**», dotati di poteri speciali o caratteristiche, volti a contrastare il bullismo e il cyberbullismo

Prodotto finale: immaginare e disegnare un eroe/eroina pronti a prendere le difese dei più deboli e a rappresentare una soluzione a problematiche di vario tipo

CLASSE PRIMA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

per favore

ciao

scusa

BUONASERA

BUONANOTTE

Buongiorno

Grazie

mi dispiace

prego

Progetto: «**Decoriamo con la gentilezza**», gli studenti, in occasione della Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo, faranno un'attenta riflessione insieme ai loro docenti sull'argomento

Prodotto finale: decorazione di banchi e sedie della scuola con parole gentili



CLASSE SECONDA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Progetto: attività di role-playing che prevede attenzione e cura verso l'altro dal titolo

«Ho cura di te»

Gli alunni si siedono in cerchio, al centro del quale sono poste due sedie. Vengono poi invitati in coppia a porsi uno di fronte all'altro, a guardarsi negli occhi, e a compiere un gesto di gentilezza nei confronti dell'altro/a. (volendo anche con l'uso di pittura)

Prodotto finale: Le fotografie scattate con Polaroid o Twinnies (se disponibile) vengono stampate, intitolate, e infine incollate su un cartellone, che verrà poi posto nei corridoi, in modo da poter poi essere ammirato da tutti.



CLASSE SECONDA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO



15
pretend play
MAILBOXES



Progetto: «**No-bully Mailbox**» gli alunni, scriveranno dei biglietti in forma anonima sul bullismo e il cyberbullismo circa le proprie esperienze personali e non.

Prodotto finale: la classe costruirà una cassetta per contenere i biglietti, che in un secondo momento verranno estratti e letti ad alta voce, al fine di riflettere insieme sulle testimonianze.





CLASSE SECONDA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetto:

In occasione del Safer Internet Day (SID)
Il MIUR trasmetterà l'evento «**Together for a better internet**», sui propri canali social e sul portale: www.generazioniconnesse.it.

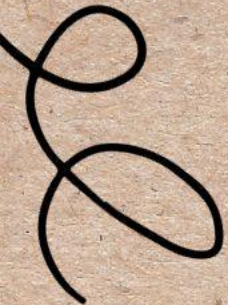
Gli alunni seguiranno la trasmissione nell'aula multimediale.

Seguirà un Brainstorming sui rischi e pericoli della rete. Si rifletterà insieme attraverso domande create con l'app Worldwall.

Prodotto finale 1: Rappresentare su un foglio A4 lo sfondo del telefonino con un messaggio/consiglio da inviare ad un amico sull'uso corretto dello stesso.

Es:

- usare il telefonino in maniera consapevole;
- i più piccoli devono utilizzarlo sotto la supervisione di un adulto.
- non utilizzarlo per più di 30 minuti.
- non inviare ai compagni foto o video di altri prima di chiederne l'autorizzazione.





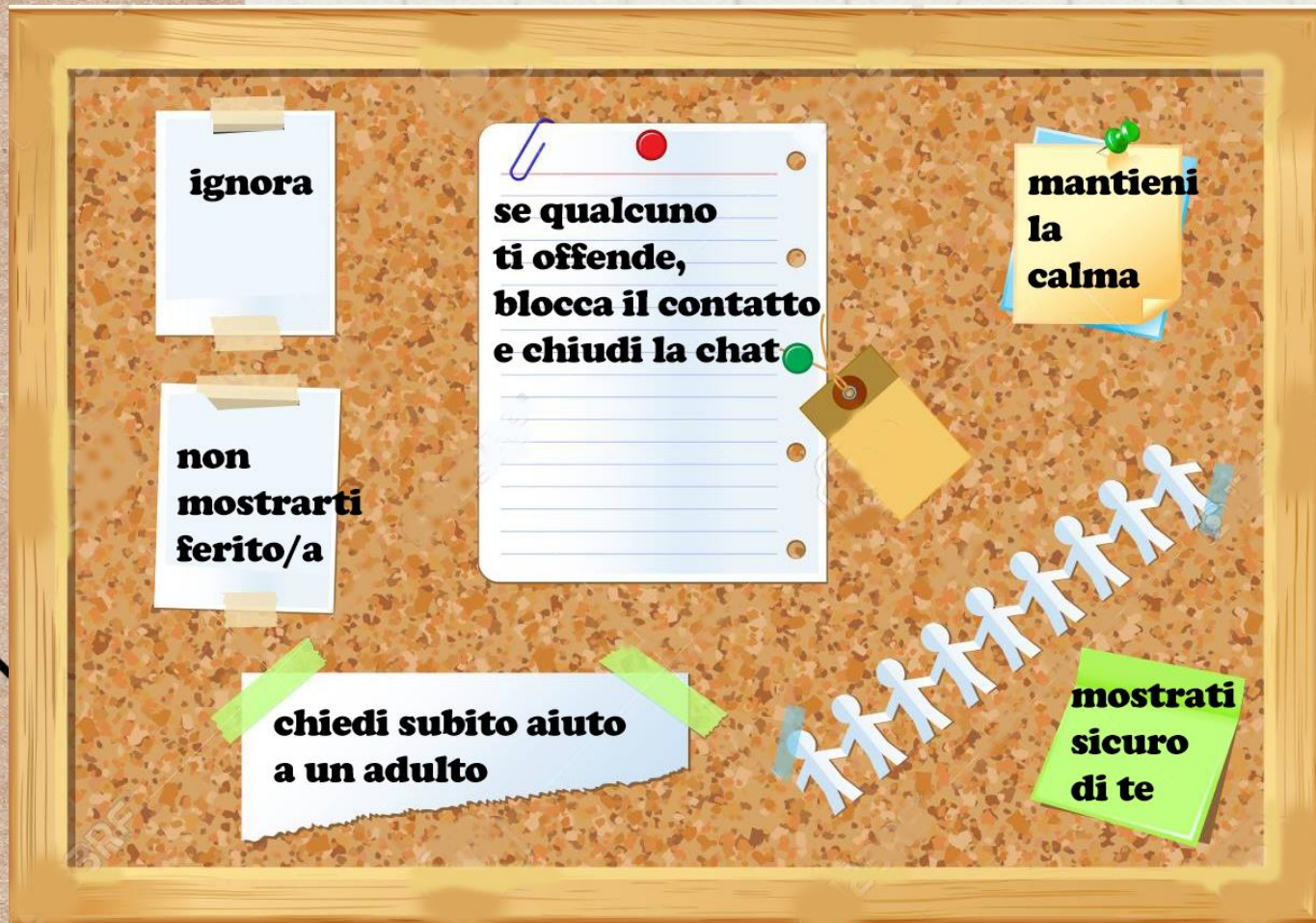
CLASSE SECONDA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Prodotto finale 2 : Raccolta dei “consigli” di ciascuno e creazione di un vademecum a disposizione degli studenti dell’intero istituto.



0000

CLASSE TERZA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

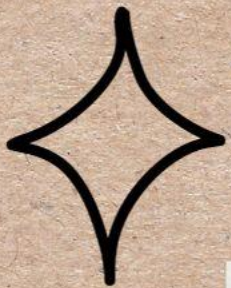


Progetto: Gli alunni, a casa, ricercano un «**Video a tema bullismo e cyberbullismo**»

Dopo la visione in classe, ogni alunno dovrà proporre una o più soluzioni, consigli, scelte, per contrastare le problematiche prese in esame e più nello specifico immaginare un finale alternativo alla vicenda.

Prodotto finale: i pensieri di tutti, scritti su dei fogli, si appenderanno a una bacheca.

Seguirà un dibattito e una successiva autovalutazione del percorso



CLASSE TERZA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE



- **Cosa hai capito da questa esperienza?**
- **Per cosa ti sarà utile in futuro?**



CLASSE TERZA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COME DIFENDERSI DAI BULLI

... anche in Internet

1

Se sei preso in giro o insultato, ricorda che non sei tu ad essere sbagliato, è il bullo che sbaglia!

2

Se qualcuno ti minaccia chiedi subito aiuto ad un adulto, insegnanti e genitori.

3

Non mostrarti ferito se ti offende, rispondi con intelligenza e non abbassarti al suo livello.

4

Non cercare di farti amico del bullo: il bullo non è un amico!

5

Stai il più possibile con i compagni e non da solo. Se necessario cambia strada.

6

Mantieni la calma, non mostrarti arrabbiato o ferito, al bullo non piace l'indifferenza.

7

Se qualcuno ti offende blocca subito un contatto o chiudi la chat.

8

Raccogli le prove: fai fotografie, salva screenshot...

9

Aiuta chi subisce bullismo, anche uno spettatore passivo è colpevole!

10

Ricordati che scappare vuol dire difendersi, non essere deboli!



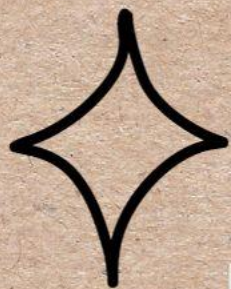
La scuola è con te, impariamo a crescere insieme!

I.C. CASALEGRANDE
C.F. 8005707080 - C.M. 08003000

Progetto: «**Una saggia Locandina**», le alunne e gli alunni creeranno delle locandine con 10 consigli per utilizzare le tecnologie in maniera pertinente per poi affiggerle nelle proprie classi.

(esempi: avvisare i propri genitori in caso di messaggi da sconosciuti...).

Prodotto finale: Lavoro di cooperative learning con la creazione di una locandina per gruppo con interventi per affrontare e arginare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo



Allegati



Contestualizzazione: Il bullismo è un fenomeno sempre più diffuso e radicato nella scuola. Si manifesta in varie forme, di cui molte subdole. È fondamentale che i ragazzi abbiano tutti gli strumenti per combatterlo. Il seguente percorso didattico si propone, attraverso le discipline raggruppate in assi culturali, di stimolare un pensiero divergente ed empatico, con lo scopo di combattere questo genere di comportamenti.

Esperienze attivate: Proiezione video e lettura critica del fenomeno proposto, analisi della tematica in ogni suo aspetto; attività laboratoriali; studio di un fenomeno in modo scientifico; ricerca ed approfondimenti sul web; esposizione del progetto con produzione di gruppo di un prodotto digitale.

Competenze chiave di cittadinanza: competenze digitali, competenze di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Obiettivi

Conoscenze:

- Conoscere il vocabolario emozionale;
- Conoscere modalità e forme con cui si manifesta la sopraffazione;
- Comprendere gli aspetti e i rischi di bullismo e cyberbullismo;
- Capire come difendersi e a chi rivolgersi andando oltre la semplice prevenzione.

Abilità:

- Imparare a conoscere se stessi e gli altri;
- Comprendere messaggi di diverso genere;
- Capacità di collaborare e relazionarsi;
- Capacità di individuare le proprie emozioni, di saperle denominare, gestire e canalizzare.

Competenze :

- Coltivare e sviluppare il senso civico;
- Sviluppare una sensibilità che sappia discriminare fra comportamenti corretti e sbagliati;
- Educare al rispetto per l'altro e verso ogni forma di legalità.

Strumenti: Risorse video, testi presenti in rete, G Suite (Moduli, Fogli, Presentazioni, Documenti), Lim, uso di Padlet per Brainstorming, articoli di giornale, uso di Canva per progettazione grafica e realizzazione di video, risorse video, testi presenti in rete.

Metodologie: Laboratori, role playing, debate, discussione guidata, circle time, brainstorming, ricerca azione, lezione frontale e partecipata, peer to peer, scrittura creativa.

Risorse umane interne ed esterne: Risorse interne coinvolte rappresentate principalmente dai docenti di classe; Risorse esterne rappresentate da esperti esterni e associazioni .

Prodotto finale : Video spot, locandina con tutti i numeri d'emergenza da poter chiamare, decaloghi per stimolare un corretto comportamento. Il tutto sarà pubblicato durante la settimana dello studente (che si tiene a dicembre) e sarà disponibile sul sito della scuola in modo da poter essere visionato dal resto dell'istituto e dai genitori.

Fase Pre-requisiti

Il **docente di scienze**, attraverso la visione di un documentario, tratto da un esperimento di Albert Bandura, mostra quanto il comportamento aggressivo dei bambini possa essere appreso per imitazione. In questo modo invita gli studenti a riflettere su una delle possibili “basi” su cui può innestarsi il fenomeno del bullismo in ambito sia scolastico che sociale. Ancora, invita a comprendere e riconoscere le ripercussioni psicologiche del bullismo sul soggetto, nelle sue varie forme, le modalità di reazione, conoscere i meccanismi nelle dinamiche di gruppo (in questo caso gruppo dei pari), indagare le motivazioni psicologiche sottostanti, con un’attività esperienziale di Role Playing.



“L’apprendimento è bidirezionale: apprendiamo dall’ambiente e l’ambiente apprende e viene modificato dalle nostre azioni.” A. BANDURA



Senza emozioni non c'è trasformazione delle tenebre in luce e dell'inerzia in moto. C.G. JUNG

“Giocare significa allenarsi alla vita, cioè provare in una situazione protetta le difficoltà della vita che, dette in un linguaggio più preciso, sono in gran parte determinate dalla relazione esistente tra l’individuo e la società”.

Enzo Spaltro, 1975

Uno sguardo attento al fenomeno...

Il bullismo ha conseguenze che non riguardano solo bulli e vittime, ma anche tutte le persone che vi assistono e fanno parte dei contesti familiari o educativi in cui il bullismo viene messo in atto. In questi contesti spesso si crea un clima di tensione che compromette il benessere dei soggetti coinvolti, minando anche il senso di efficacia degli adulti di riferimento. L'aver sperimentato situazioni di bullismo, indipendentemente dal ruolo assunto, costituisce un fattore di rischio rispetto al possibile svilupparsi di diverse tipologie di disturbi, sia nel breve che nel lungo termine. Tra le principali conseguenze psicologiche a breve termine si rilevano:

- disturbi psicosomatici come stanchezza persistente o disturbi del sonno
- problematiche riguardanti l'[autostima](#) e l'immagine di sé
- difficoltà di concentrazione e apprendimento, calo del rendimento scolastico e aumento del rischio di abbandono scolastico
- disturbi di ansia, stress o sintomi depressivi fino ad arrivare a pensieri o condotte suicidarie
- [disturbo da stress post traumatico](#)
- sentimenti di solitudine ed emarginazione
- isolamento, come nella [sindrome dell'Hikikomori](#)
- aumento dell'aggressività e violenza.

Le conseguenze **a lungo termine** del bullismo, soprattutto nei casi in cui gli episodi abbiano una durata protratta a lungo nel tempo, sono di notevole impatto. Sia nel caso delle vittime che dei bulli, il bullismo può portare conseguenze anche da adulti, con una significativa insorgenza di:

- disturbi depressivi, a cui può accompagnarsi una sensazione di [impotenza appresa](#)
- disturbi d'ansia
- disturbi del comportamento alimentare ([DCA](#))
- [dipendenze](#) o abuso di sostanze
- [disturbo antisociale di personalità](#).

Fase iniziale

Il docente di educazione civica invita gli studenti e le studentesse della classe per l'intero anno scolastico a scrivere su una bacheca virtuale, Padlet, in modalità anonima ogni volta che lo riterranno necessario (ad esempio nel caso di un litigio o di tensioni in classe). A partire da quello che emerge il docente avvia un percorso di circle time organizzato in gruppi di pochi membri a cadenza settimanale con l'intento di permettere anche ai ragazzi più timidi di aprirsi e confrontarsi per far emergere situazioni di disagio. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di incrementare gli ingredienti salienti per costruire un "clima di classe positivo" e quindi per disincentivare i comportamenti da "branco".

padlet

bullismo e cyberbullismo

violenza? no, grazie!
Per esporre il lavoro abbiamo scelto di utilizzare questo padlet, una bacheca virtuale dove abbiamo caricato e condiviso la serie di link, foto e informazioni che vedrete successivamente.

LE CAUSE DEL BULLISMO SONO:
-mancanza di regole nella famiglia
-mancanza di empatia
-famiglie molto severe.

SOGGETTI PROTAGONISTI:
IL BULLO: è colui che attua le prepotenze nei confronti degli altri.
L'AUTANTE: è un seguace del bullo.
IL SOSTENTORE: è colui che incita il comportamento del bullo.
LA VITTIMA: è chi subisce le prepotenze.
IL DIFENSORE: è colui che prende la difesa della vittima.
L'ESTERNO: è uno spettatore passivo che rimane fuori dalla situazione.

NAVIGARE SU INTERNET IN SICUREZZA

-se sei minorenne chiedi ai genitori il permesso prima di registrarti su un sito.
- sui social aggiungi solo persone che conosci
- non caricare online foto di persone senza il loro consenso
- verificare sempre che la fonte letta sia affidabile.

ACCORDIMENTI CHE GLI INSEGNANTI DOVREBBERO ADOTTARE
- adottare una politica scolastica antibullismo
- offrire sostegno alle vittime
- considerarle i bulli come persone da aiutare
- intervenire tempestivamente di fronte ad episodi di violenza
- effettuare continui monitoraggi del fenomeno.

COS'E' IL BULLISMO?

Il bullismo è una serie di comportamenti aggressivi e ripetitivi attuati da uno o più persone nei confronti di una vittima incapace di difendersi.

I SEGNI DEL BULLISMO:
- sintomi ansiosi: incubi notturni, isolamento, tic nervosi, ...
- sintomi somatici: mal di pancia, mal di testa, ...
- sintomi depressivi: rabbia improvvisa, tristezza, apatia.

FORME DI CYBERBULLISMO:
FLAMING: MESSAGGI ONLINE VIOLENTI MERATI A SUSCITARE BATTAGLIE VERBALI IN UN FORUM
CATFISH: assumere l'identità di un'altra persona
HARASSMENT: spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno
DENIGRATION: sparare di qualcuno per danneggiare la sua reputazione via e-mail, messaggistica, social network.
EXCLUSION: escludere volontariamente qualcuno da un gruppo online.

LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI:
INTENCIONALITÀ: il persecutore compie i suoi gesti intenzionalmente trandone piacere.
REPETITIVITÀ: le provocazioni devono essere reiterate nel tempo.
ASIMMETRIA DI POTERE TRA LE PARTI: il bullo è qualcuno che ha un maggior potere rispetto la vittima (età, forza, ...) **VULNERABILITÀ:** il grado di sensibilità della vittima alle violenze subite fa sì che la stessa presenti delle caratteristiche fisiche o psicologiche che la rendono più incline alla vittimizzazione.
NOTORIETÀ DELL'ATTO: la tendenza a far conoscere a quanti più possibile l'accaduto, così da infondere negli altri una sensazione di paura e rispetto.

COMPORTEMENTO DEI GENITORI:
- non bisogna scandalizzarsi se i propri figli parlano di alcuni argomenti.
- bisogna avere la password condivisa con il figlio
- devono avere la responsabilità sui più piccoli
- uso limitato del telefono
- se si scopre che il proprio figlio è una vittima di bullismo, bisogna rassicurarlo e non prendersela con lui o con la scuola, perché essa è un'alleata.
- in caso di cyberbullismo se necessario bisogna intervenire con la polizia postale
- se si scopre che il proprio figlio è un bullo, non bisogna difenderlo o negare in modo aggressivo, ma capire perché agisce in questo modo.
- far capire i comportamenti sbagliati
- non pensare di aver sbagliato qualcosa nel crescere il proprio figlio
- far sfogare il proprio figlio in maniera sana e creativa e non pericolosa per gli altri

IL BULLISMO PUO' AVERE NATURA:

VERBALE: si caratterizza per l'uso di un linguaggio offensivo attraverso insulti e prese in giro
FISICA: si manifesta coepondo o ferendo qualcuno provocandogli danno e dolore fisico.
PSICOLOGICA: si attua diffondendo pettegolezzi
RELAZIONALE: mira ad isolare la vittima da un contesto sociale
OMOPORA: consiste in abusi verbali e fisici contro una persona in quanto percepita dall'aggressore non etero.

POSSIBILI REAZIONI DI FRONTE AD UN EPISODIO DI BULLISMO:
- SOSTENERE E MANIFESTARE INTERESSE VERSO LE AZIONI DEL BULLO
- MOSTRARE INDIFFERENZA
- INTERVENIRE IN DIFESA DELLA VITTIMA

COS'E' IL CYBERBULLISMO?

è una forma di bullismo condotto attraverso strumenti telematici come internet, tramite la diffusione di immagini, video, dati personali o tramite il furto di identità, spacciandosi per una persona che non si è.

BULLISMO ETNICO

Il bullismo etnico pregiudiziale rappresenta una forma di bullismo perpetrata a danni di membri di gruppi etnici specifici o persone con background migratorio.



Fase intermedia

Il **docente di educazione civica**, al fine di favorire lo sviluppo di una coscienza civica accogliente, inclusiva e rispettosa dell'altro e garantire un uso consapevole del web, propone ai propri studenti una lezione frontale e partecipata centrata sullo studio della normativa di riferimento, sui meccanismi di difesa e sui soggetti cui rivolgersi in caso di difficoltà. In un secondo momento, li invita alla realizzazione grafica (mediante Canva) di un decalogo di regole e parametri di educazione, comportamento e sicurezza da adottare a scuola e in rete e di un volantino informativo da distribuire a compagni, amici e conoscenti sui contatti di organi e autorità competenti ad intervenire.



YOU POL
L'APP CHE TI METTE
IN CONTATTO DIRETTO
CON LA POLIZIA DI STATO

QR CODE

- BULLISMO
- DROGA
- VIOLENZA DOMESTICA
- ALTRI REATI

POLIZIA
YOU POL

Ci si può sentire minacciati anche a casa: YouPol può aiutare le vittime e i testimoni di atti di violenza domestica a chiedere aiuto.

Puoi registrarti e fare segnalazioni anche in forma anonima.

Il tuo messaggio verrà letto da un operatore della sala operativa locale della questura che ti aiuterà a gestire la situazione e ti fornirà tutte le informazioni per procedere in sicurezza.

NUMERI UTILI

113

Polizia di Stato

112

Carabinieri

118

Emergenza sanitaria

1522

Numero verde antiviolenza

114

Emergenza Infanzia

800.814.681

Centro Veneto Progetti Donna

800.901.010

Servizio di prevenzione e contrasto delle discriminazioni

800.290.290

Numero verde antitratata

800.300.588

Numero verde contro le mutilazioni dei genitali femminili



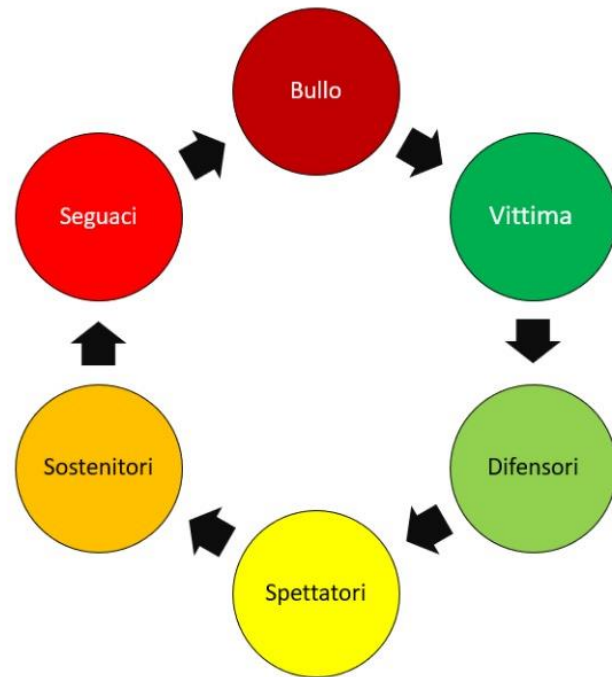
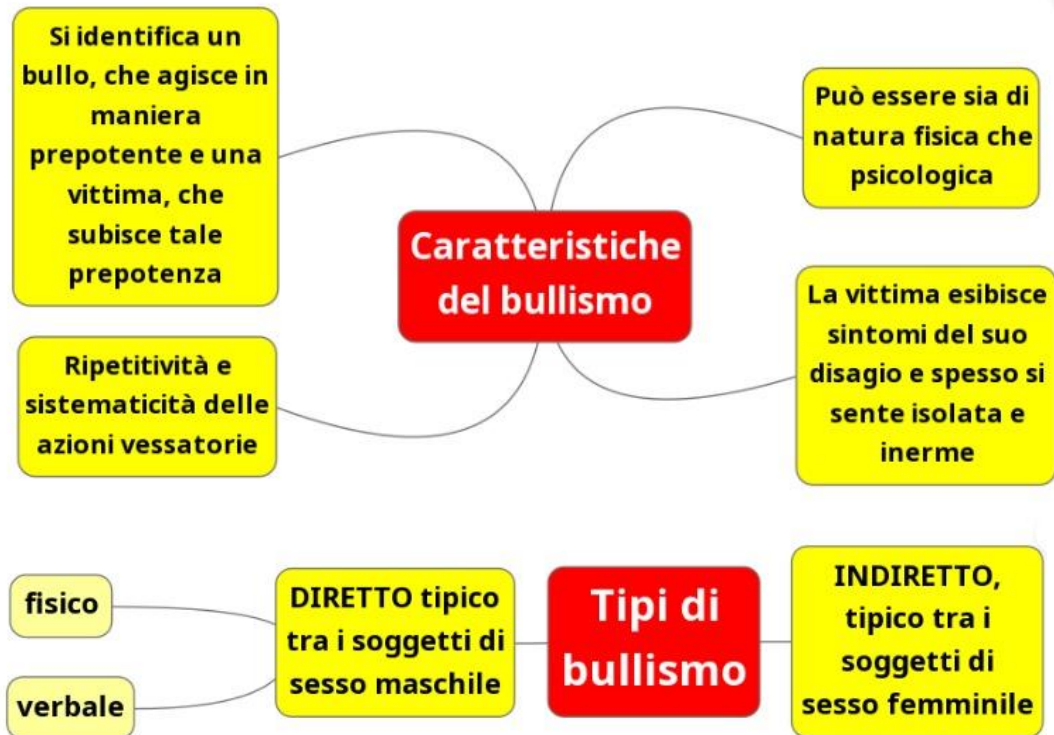
in collaborazione con

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Polizia di Stato

STOP BULLISMO

CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL BULLISMO : INTENZIONALITÀ', RIPETITIVITÀ', DISPARITÀ' DI FORZE TRA SOGGETTI COINVOLTI, ISOLAMENTO (*Dan Olweus 1993*)



Le figure e il cerchio del bullismo

QUANTE TIPOLOGIE CONOSCIAMO?

-BULLISMO VERBALE: Si manifesta insultando qualcuno per le sue caratteristiche fisiche (peso, altezza, colore della pelle) o personali (orientamento sessuale, credenze religiose, cultura),anche affibbiando soprannomi svilenti. Durante l'adolescenza, ricevere queste denigrazioni è molto più doloroso, poiché è la tappa vitale in cui si è più sensibili. Per questo motivo, è importante risolvere il problema alla radice. .

-BULLISMO FISICO: Si manifesta colpendo o ferendo qualcuno, comunque provocandogli danni fisici e dolore fisico. Si manifesta anche quando si minaccia, intimidisce, deruba una persona dei suoi effetti personali; più in generale, quando si entra con violenza nella sfera fisica di qualcuno.È importante ricordare che questo tipo di maltrattamento scolastico di solito si esercita in compagnia, vale a dire che il bullo viene incitato ad aggredire ulteriormente la sua vittima sotto richiesta di altre persone. In questo modo, il bullo si sente potente, importante e più forte.

-BULLISMO SOCIALE: È una sottile forma di bullismo, in cui non si può contare su un compagno con cui passare il tempo e/o studiare . Alla vittima vengono voltate le spalle. In pratica si manifesta escludendo costantemente una persona dalla vita sociale del gruppo o condividendo informazioni/immagini lesive della sua dignità.Il dolore emotivo che può causare questo maltrattamento può essere difficile da superare, poiché una delle più grandi paure è proprio il rifiuto.

-CYBERBULLISMO: È la tipologia più recente di bullismo, che il 22% dei ragazzi che hanno subito bullismo hanno sperimentato, secondo l'Istat. È sostanzialmente bullismo su web, e comporta che tutti gli atti sopra descritti vengano resi pubblici in rete, danneggiando gravemente l'autostima di una persona.

-BULLISMO CARNALE: Tra le condotte che rientrano nel bullismo carnale ricordiamo i commenti maschilisti, sessisti e quelli che si riferiscono a parti del corpo dell'altra persona. Probabilmente poco conosciuto questo tipo di bullismo, perché è composto da condotte oscene. Questo porta molte persone a non accettare che vi siano bambini o adolescenti a commettere tali azioni.Tuttavia, in molte situazioni, si arriva anche a toccare la vittima in zone intime, senza che questa acconsenta, facendola sentire umiliata.

Fase finale

Il **docente di italiano e storia**, partendo da una considerazione di Liliana Segre sul bullismo, invita a esaminare la problematica in una prospettiva diacronica, incoraggiando gli studenti a riflettere su forme di abuso di potere e di discriminazione verificatesi nel secolo scorso. La testimonianza della Segre (bambina espulsa dalla scuola in seguito alle leggi razziali del 1938, senatrice a vita nel 2018 e, quindi, promotrice della Commissione parlamentare di indirizzo e controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo e istigazione all'odio e alla violenza) fa da ponte tra un passato che non può essere assolutamente dimenticato e un futuro improntato alla solidarietà e all'accoglienza dell'Altro. Sulla scorta di citazioni di questa grande protagonista dell'Italia contemporanea recuperate in rete, di brani tratti da *La parola ebreo* di Rosetta Loy (1997) e di un video sulla trasformazione del Memoriale della Shoah in un luogo di solidarietà, i ragazzi sono invitati a un'attività di scrittura creativa sul tema dell'indifferenza e della figura del *bystander*. In seguito alla visione di stralci di un'intervista alla Segre all'indomani del conflitto israelo-palestinese e di un video su Rondine Cittadella della Pace, gli studenti saranno chiamati a esprimersi sul concetto di "mitezza", usando la metodologia del *peer to peer*.



Da Liliana Segre, *Scegliete sempre la vita. La mia storia raccontata ai ragazzi* (2020), pp. 48-49. C'è un percorso comune che caratterizza tutti quelli che si sono sentiti superiori a un altro nella Storia, e quel percorso non ha portato a niente di buono: ha portato odio, dolore, discriminazione, atrocità e morte. **E un percorso che comincia così, con il bullo a scuola.**

Dall'indifferenza alla solidarietà

Liliana Segre, in *Liliana Segre. Il mare nero dell'indifferenza* (2020), a cura di G. Civati, p. 23.

Indifferenza. Tutto comincia da quella parola. Gli orrori di ieri, di oggi e di domani fioriscono all'ombra di quella parola. Per questo ho voluto che fosse scritta nell'atrio del Memoriale della Shoah [...]. [...] quando credi che una cosa non ti tocchi, non ti riguardi, allora non c'è limite all'orrore.

Milano, il Binario 21 accoglie i profughi di oggi: una sorta di rivincita della Storia.

<https://video.repubblica.it/cronaca/milano-il-binario-21-accoglie-i-profughi-di-oggi-una-sorta-di-rivincita-della-storia/295902/296519>



QUEL BELLISSIMO RICHIAMO ALLA "MITEZZA"...



- Che tempo che fa. L'intervista alla senatrice Liliana Segre del 16 ottobre 2023

<https://www.youtube.com/watch?v=d6QnCPrfcpk>

- Rondine, Cittadella della pace

<https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=7hlsNHcrJqg>



Rondine Cittadella della Pace è un'organizzazione internazionale che dal 1998 lavora per ridurre le guerre nel mondo e diffondere un proprio metodo per la **trasformazione creativa del conflitto** in ogni contesto.

Prende il nome dall'**antico borgo medievale di Rondine**, in provincia di Arezzo, che negli anni Sessanta viene completamente abbandonato. Nel 1976, alcuni giovani che stavano sperimentando i valori dell'ospitalità ispirati a **Giorgio La Pira** e a **don Lorenzo Milani**, iniziano a risistemarlo.

Istituto Superiore Statale Pitagora

Liceo delle Scienze Umane

Leggi, Rispetta, Metti in pratica! Appendimi in classe o a casa!

1 NON SCRIVERE IN MAIUSCOLO, SE NON SERVE!

Usa le lettere maiuscole solo per le iniziali del tuo nome, per iniziare una frase, se scrivi il punto e vai a capo. Altrimenti, vuol dire URLARE!

2 LE IMMAGINI, SU INTERNET, RESTANO PER SEMPRE

Quando stai per scattare una foto, magari per condividerla su Whatsapp, Facebook, o Instagram, FERMATI E CONTA FINO A 10! Una volta che la pubblicherai, anche se poi la eliminerai, non sarà più tua. E, ricorda: oltre che sul server del servizio che usi, può esserci già una sua copia su Google Foto, Dropbox o altro.

3 CON I VIDEOGAMES, IL CAMPIONE SEI TU: OCCHIO ALLA CHAT

Divertiti con lo smartphone, il tablet o la tua console preferita: sfida gli amici, in carne ed ossa, e se giochi online non usare la chat. NON puoi sapere a chi tu stia scrivendo per davvero. Attento a NON SCRIVERE MAI IL TUO INDIRIZZO O IL TUO NUMERO DI TELEFONO E INSULTI DI QUALSIASI TIPO. ANCHE SE TI SEMBRANO LIEVI.



4 GOOGLE REGALA TANTE NOTIZIE, MA NON DICE SEMPRE LA VERITÀ

Google è un potente motore di ricerca, che lavora tramite parole chiave ed un algoritmo. Se ci stiamo documentando, ad esempio per una ricerca, verificiamo almeno 3 siti internet e controlliamo che dicano la stessa cosa. Non fidiamoci del primo risultato.

5 PRIMA DI FOTOGRAFARE QUALCUNO, CHIEDI SEMPRE IL PERMESSO

Puoi sempre fotografare un bel paesaggio, ma prima di fotografare un tuo amico o un adulto chiedi sempre il permesso. Ricorda che a scuola puoi usare lo smartphone solo su indicazione dell'insegnante, e NON puoi fotografarlo: sapevi che è un pubblico ufficiale? Così, anche tu potrai decidere quando e da chi vuoi essere immortalato, ed avere un bel ricordo.

6 4 REGOLE D'ORO PER SCRIVERE UNA E-MAIL @

Scrivi sempre l'indirizzo del tuo destinatario, con attenzione, e rileggi quelli che ti vengono suggeriti: non lasciare vuota la riga "aggredito", ma scrivi brevemente di cosa vuoi parlare (ad es. AUGURI DI COMPLEANNO); scrivi il messaggio facendo attenzione all'ortografia e ricorda SEMPRE di farti.

7 USA LA TESTA SUI SOCIAL MEDIA: IL "VIRTUALE" NON ESISTE

Quando sei dietro ad una tastiera, la tua vita è REALE. Sui social, come su whatsapp, devi rispettare gli altri e te stesso. Esci dai gruppi in cui vedi contenuti non appropriati, scrivi ciò che a tua volta vorresti leggere, e sii di esempio. Anche tu, un giorno, potresti sentirti più fragile o in difficoltà. E, su Internet, esiste un tipo di diffamazione più forte, la diffamazione aggravata. Tieniti lontano da siti come ASK o THIS CRUSH.

8 OCCHIO A QUELLO CHE VISITI E SCARICHI!

Prendere un virus su computer, tablet o telefono è decisamente fastidioso: NON scaricare musica, programmi, giochi, da siti Internet che non conosci e se sai che si tratta di una operazione illegale. Sai che NON SEI MAI ANONIMO e rischi di perdere tutte le tue foto e i tuoi documenti, se non hai fatto almeno una copia di backup?

9 E' BELLO SCEGLIERE COSA SCRIVERE E DIRE

NON SCRIVERE MAI: dove abiti e con chi abiti, se andate tutti insieme in vacanza o allo stadio, dove vai a scuola, quanti anni hai ed il tuo numero di telefono.

10 RICORDA: INTERNET SEI TU, ED È FANTASTICO!

Internet ti offre conoscenza, ti fa scoprire il mondo, ti diverte... e ti fa anche emozionare! MA SOLO SE SEI TU IL PROTAGONISTA CONSAPEVOLE, ED IMPARI A NON SUBIRLO!

#CUORICONNESSI

DECALOGO CONTRO IL CYBERBULLISMO
E OGNI FORMA DI VIOLENZA



- #1** Immedesimarsi nell'altro ci rende persone migliori.
- #2** Il sorriso e l'attenzione per il prossimo sono un segno di forza.
- #3** Mai dimenticare che le parole giuste, così come quelle sbagliate, esercitano un grande potere sulle nostre vite.
- #4** Se scopri che qualcuno è vittima di cyberbullismo aiutalo. Nella vita siamo responsabili di ciò che facciamo ma anche di ciò che fingiamo di non vedere.
- #5** Non accettiamo passivamente tutto ciò che leggiamo o vediamo online. Utilizziamo il nostro pensiero critico e poniamoci sempre delle domande.
- #6** Mai dimenticare che il mondo online è formato da altri esseri umani.
- #7** Usiamo lo smartphone in maniera prudente, non condividiamo immagini intime ed evitiamo sempre di offendere altre persone.
- #8** Quando si è vittime di bullismo e di cyberbullismo la solitudine è la nostra prima nemica. Chiedere aiuto è il primo passo verso la soluzione del problema.
- #9** Rispettiamo sempre le idee degli altri e se non siamo d'accordo parliamoli! Gli haters sono dei deboli incapaci di confrontarsi.
- #10** Ricordiamoci che le persone forti sono quelle che non offendono gli altri ma li aiutano.

SIAMO #CUORICONNESSI cuoriconnessi.it

Il cyberbullismo è un reato e chi ne è vittima può contattare la Polizia di Stato su commissariati@polizia.it. Ricorda: la tecnologia, se usata in maniera etica e intelligente, ci spalanca le porte verso il futuro.

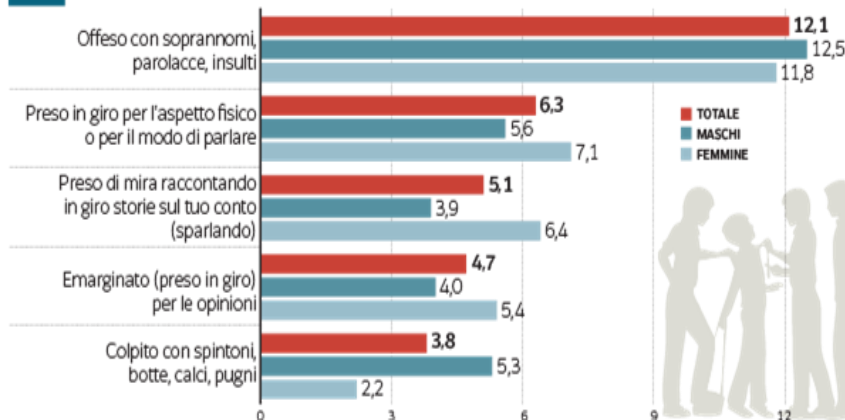
Fase finale

Tutti i docenti, utilizzando le conoscenze pregresse che gli studenti hanno sul metodo scientifico, li invita ad applicarlo per cercare le cause e le possibili soluzioni che sono alla base del fenomeno del bullismo. I ragazzi, in aula informatica, sono invitati a fare ricerche sul web, a cercare testimonianze dirette del fenomeno. In piccoli gruppi faranno interviste ai propri coetanei per chiedere loro: <<Chi è un bullo?>>, <<Quali sono gli atti di bullismo subiti più volte al mese?>>. Dopo, sempre in gruppi, si costruisce un grafico con i dati raccolti con l'aiuto di Google Fogli. Con la tecnica del Debate si cercano diverse soluzioni al problema. A conclusione del lavoro si produce un video spot mediante l'ausilio di Canva e di Kapwing per la creazione di sottotitoli. Verifica tramite prova strutturata con quiz creati mediante l'ausilio di Kahoot.

THE SCIENTIFIC METHOD



GLI ATTI DI BULLISMO SUBITI DA ADOLESCENTI
DI 11-17 ANNI UNA O PIÙ VOLTE AL MESE (Dati in %)



Verifica e Valutazione: La verifica verterà su: prove non strutturate (risposte aperte) e strutturate mediante la creazione di domande a risposta multipla con l'uso di Google Moduli e di Kahoot, compiti di realtà, lavori individuali ed in team. La valutazione delle competenze verterà sul processo e sul prodotto; oggetto di valutazione saranno i seguenti indicatori:

Processo (o in itinere): livello di coinvolgimento e di partecipazione alle attività e ai lavori di gruppo previsti, livello di cooperazione, capacità di interazione col gruppo e con i docenti, capacità di usufruire di abilità e conoscenza pregresse per l'acquisizione di nuove competenze. Tramite una rubrica di processo.

Prodotto (o finale): correttezza e completezza, precisione, funzionalità, efficacia e capacità espositiva. Tramite una rubrica di prodotto e di consapevolezza metacognitiva. In aggiunta viene richiesta anche un'autovalutazione dell'allievo tramite questionari anonimi.

QUESTIONARI AUTOVALUTATIVI

Sai cosa è il bullismo?



- A Uno scherzo
- B Una fantasia inventata dalla società moderna
- C Un comportamento aggressivo ripetuto nel tempo contro un individuo, con l'abitudine di ferirlo fisicamente o moralmente

Da cosa è favorito il bullismo?



- A Immaturità fisica e psicologica
- B Una bassa autostima del bullo e della vittima
- C La voglia di fare male
- D Dalla mancanza di affetto familiare

Conosci la differenza tra bullismo e cyberbullismo?



- A Non ci sono differenze tra loro
- B Il cyberbullismo è praticato nella vita reale, il bullismo è praticato su internet
- C Il bullismo viene praticato nella vita reale, il cyberbullismo nella vita virtuale

La mia proposta si ispira al
Safer Internet Day (SID).

È la giornata mondiale per la sicurezza in Rete, istituita e promossa dalla Commissione Europea, che si celebra il secondo martedì del mese di febbraio (nel 2024 si celebra il primo martedì per una questione di bisestilità e Pasqua bassa). Ha lo scopo di far riflettere studenti e studentesse sull'uso consapevole degli strumenti tecnologici e sul ruolo attivo che possono avere utilizzando la rete in modo sicuro e positivo.



“Together for a better internet” è il titolo scelto dalla Commissione Europea per la promozione della giornata.

L'iniziativa, promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, verrà trasmessa in streaming sui canali social del Ministero dell'Istruzione e del Merito e sul portale www.generazioniconnesse.it.

In questa occasione, gli alunni della classe seconda della secondaria di primo grado, si recheranno nell'aula multimediale per poter partecipare alla trasmissione.

Obiettivi di apprendimento:

La lezione permetterà di acquisire o rinforzare conoscenze fondamentali sul tema dell'uso consapevole del web. Il web è un grande contenitore di informazioni, internet ci permette di rimanere in contatto con amici, parenti e persone molto lontane. La rete però può nascondere alcune criticità e insidie; come l'odio online, il sexting, il cyberbullismo. Se conosciamo questi fenomeni possiamo riconoscerli e proteggere noi stessi e gli altri.

Conoscenze, abilità e competenze:

1. Sviluppare un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della diffusione dei nuovi linguaggi multimediali oltre alle conseguenze relazionali e psicologiche e dei possibili modi d'impiego.
2. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.
3. Argomentare la propria tesi con motivazioni valide.
4. Produrre oggetti multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Competenze digitali: analisi e valutazione critica delle fonti; ricerca in Rete; comprendere e produrre elaborati digitali.

Prima fase:

Dopo aver partecipato all'edizione online dell'evento descritto, gli alunni rientreranno in aula e con il supporto del docente, verrà effettuato un Brainstorming sui rischi e pericoli della rete.

Seconda fase:

Riflessione attraverso domande create con l'applicativo Worldwall.

Terza fase:

Dopo aver riflettuto sul corretto utilizzo del telefonino, si illustra agli studenti la proposta di lavoro:

Rappresentare su un foglio A4 lo sfondo del telefonino con un messaggio/consiglio da inviare ad un amico sull'uso corretto dello stesso.

Es:

- usare il telefonino in maniera consapevole;
- i più piccoli devono utilizzarlo sotto la supervisione di un adulto.
- non utilizzarlo per più di 30 minuti.
- non inviare ai compagni foto o video di altri prima di chiederne l'autorizzazione.

Quarta fase:

Raccolta dei "consigli" di ciascuno e creazione di una raccolta che diverrà un vademecum a disposizione degli studenti dell'intero istituto.



Verifica e valutazione:

La valutazione è uno degli strumenti più importanti ad appannaggio degli insegnanti.

esso infatti svolge una funzione regolativa dell'azione educativa e didattica. La valutazione è un processo che precede, accompagna e segue i processi curricolari. Valutare permette di attivare le azioni da intraprendere, regolare quelle avviate, promuovere il bilancio critico su quelle condotte a termine.



Per verificare e valutare il percorso tracciato, gli studenti realizzeranno un elaborato in cui scriveranno le loro riflessioni e il grado di gradimento delle attività.

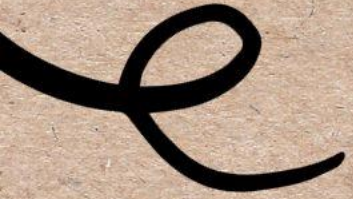
Questo stimolerà gli studenti rendendoli protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento e permetterà ai docenti, in un'eventuale proposta successiva, di valutare l'andamento del percorso per rimodularlo, nel caso si riscontrasse qualche criticità, oppure di implementarlo in base alle difficoltà riscontrate in itinere.



Gruppo di lavoro

Consiglia Alise - Avvisati Beatrice - Mario De Martino
Addolorata Esposito - Valentina Iannone - Helena Tengo
Annamaria Imbrota - Giada La Camera - Adelaide Liberini
Carmela Malafrente - Noemi Pedris - Clelia Perretta
Giuseppina Puca - Lea Ruggiero





Grazie per l'attenzione!

yes!

Gruppo di lavoro scuola secondaria di I grado

